

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

COMUNICATO n° 11 – 09 GIUGNO 2022

SITUAZIONE FITOSANITARIA

SCAPHOIDEUS TITANUS (VETTORE FLAVESCENZA DORATA) – CICLO BIOLOGICO

Il vettore della **flavescenza dorata (FD)** è **Scaphoideus titanus**, una **cicalina** che punge gli organi della vite per suggerire la linfa.

Questo insetto non è molto pericoloso per il danno diretto causato dalla puntura, quanto per quello indiretto dovuto alla **trasmissione del fitoplasma** della **flavescenza dorata**.

Scaphoideus titanus compie **una sola generazione all'anno**, svernando come **uovo** inserito nei tralci della vite, **unica pianta ospite**.

Dalla **seconda metà di maggio** alla **prima decade di luglio** si ha la nascita delle **neanidi**, che compiono **5 stadi giovanili**, evolvendo ad **adulto** in 30 - 50 giorni a seconda della stagione.



Uovo di Scaphoideus titanus



1^a età (neanide) 1,5-1,8 mm



2^a età (neanide) 2,0-2,5 mm



3^a età (ninf) 2,8-3,5 mm



4^a età (ninf) 3,7-4,5 mm



5^a età (ninf) 4,5-5,2 mm



Euvia dopo la muta



Adulto (♀) 5,5-6,0 mm

Adulto (♂) 4,8-5,2 mm

FLAVESCENTIA DORATA DELLA VITE (FD) – DANNI

Fitoplasmosi appartenente al gruppo dei **giallumi della vite**.

La malattia è uno **squilibrio** indotto da un **fitoplasma** che si insedia nei **tessuti floematici** della vite, provocando il blocco della traslocazione della linfa elaborata. Come conseguenza, si ha un deperimento di tutta la pianta, con sintomi visibili a partire da maggio.

Questo **giallume** è riconoscibile in quanto le parti della pianta a **bacca bianca** assumono una **colorazione tendente al giallo** (da cui il nome "giallume"), mentre tendono ad **arrossarsi** su vite a **bacca nera**, a partire dalle **nervature**.

Le foglie **arrotondano i bordi** verso l'interno assumendo una **forma triangolare** (da non confondere con l'**Accartocciamento fogliare**, virosi in cui le variazioni di colore hanno direzione opposta, dall'esterno verso l'interno), aumentano di consistenza, **ispessendo la lamina** e **tendendo a cadere**, lasciando il **picciolo** attaccato al tralcio.

La pianta non riesce a portare a compimento le fasi fenologiche, **lignificando** in maniera **incompleta o irregolare il tralcio** e lasciando **disseccare i grappolini**.



Grappolo in disseccamento



Ingiallimenti su foglia



Arrossamenti su foglia



Sintomi visibili su parte della chioma



Sintomi visibili sulla totalità della chioma

Sintomi pressoché identici si hanno a seguito del contagio da parte di un altro fitoplasma della vite, quello del **legno nero (LN)**. Il metodo per differenziare i due è l'**analisi di laboratorio**.

Le piante possono rimanere in vita anche diversi anni, non portando a compimento la maturazione dei grappoli e fungendo da **punto di contagio** per le piante vicine, che vengono colpite a loro volta da *Scaphoideus titanus* di passaggio.

SCAPHOIDEUS TITANUS (VETTORE FLAVESCENTZA DORATA) – CONTROLLO

È evidente come il primo metodo di contenimento della Flavescenza dorata sia l'**eliminazione delle piante infette entro il trattamento insetticida**. L'eliminazione infatti deve avvenire prima che l'insetto raggiunga lo stadio di quarta età, diventando potenzialmente **infettivo**.

Oltre a ciò, va ricordata una **corretta gestione del cotico** erboso e della **chioma**, con particolare attenzione a non avere una vegetazione lussureggiante, che fa da schermo ai trattamenti, e quindi da **riparo all'insetto vettore**.

A seguire inseriamo un prospetto con le Sostanze Attive impiegabili nella difesa contro le cicaline, secondo le Linee Tecniche di Difesa Integrata Volontaria della Regione Veneto:

SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	BIO	DOCG	LIMITAZIONI D'USO SOSTANZE ATTIVE
Sali potassici acidi grassi	SÌ	SÌ	Buona efficacia sulle forme giovanili, neanidi di 1 ^a e 2 ^a età. Necessaria una buona bagnatura dei polloni.
Beauveria bassiana ATCC 74040	SÌ	SÌ	
Olio essenziale di arancio dolce	SÌ	SÌ	
Azadiractina	SÌ	SÌ	
Piretrine	SÌ	SÌ	Sono le sostanze attive più efficaci nella difesa biologica
Acetamiprid		SÌ	MAX 2 interventi/anno, indipendentemente dall'avversità
Flupyradifurone		SÌ	
Etofenprox		NO	MAX 3 interventi/anno con piretroidi, indipendentemente dall'avversità (max 2 contro <i>Scaphoideus titanus</i> , max 1 con Etofenprox)
TauFluvalinate		SÌ	
Acrinatrina		SÌ	
Deltametrina		SÌ	

Assicurarsi che l'irrorazione sia **distribuita omogeneamente** lungo il vigneto e la pianta, irrorando il **perimetro esterno** del vigneto per **contenere l'insetto** e poi procedere con il trattamento all'interno. Il **trattamento deve essere eseguito a parte**, senza miscelare l'insetticida con i normali prodotti anticrittogamici, con non meno di 600 L/ha di acqua distribuita in vigneto, facendo bene attenzione a **bagnare tutta la pianta**, compreso il fusto legnoso.

Effettuare l'operazione verso **sera** in quanto la **luce agisce degradando molte molecole insetticide** (fotolabilità) ed è quindi bene sfruttare il pieno effetto della sostanza attiva durante la notte. Salvaguardare l'**entomofauna utile** ed i **pronubi** (es.: api e bombi, L.R. n. 41 del 06/12/2017, art. 9, comma 4) eseguendo il trattamento **dopo lo sfalcio** e l'essiccamento del manto erboso.

Sono in corso da parte di CECAT i **monitoraggi dell'evoluzione dell'insetto**, si consiglia di prestare attenzione e rispettare le prossime **Comunicazioni di intervento**, tenendo sempre conto delle limitazioni riportate in etichetta, nei Protocolli viticoli e nei Regolamenti di zona. **Attenzione agli insetticidi revocati e quindi non più utilizzabili.**

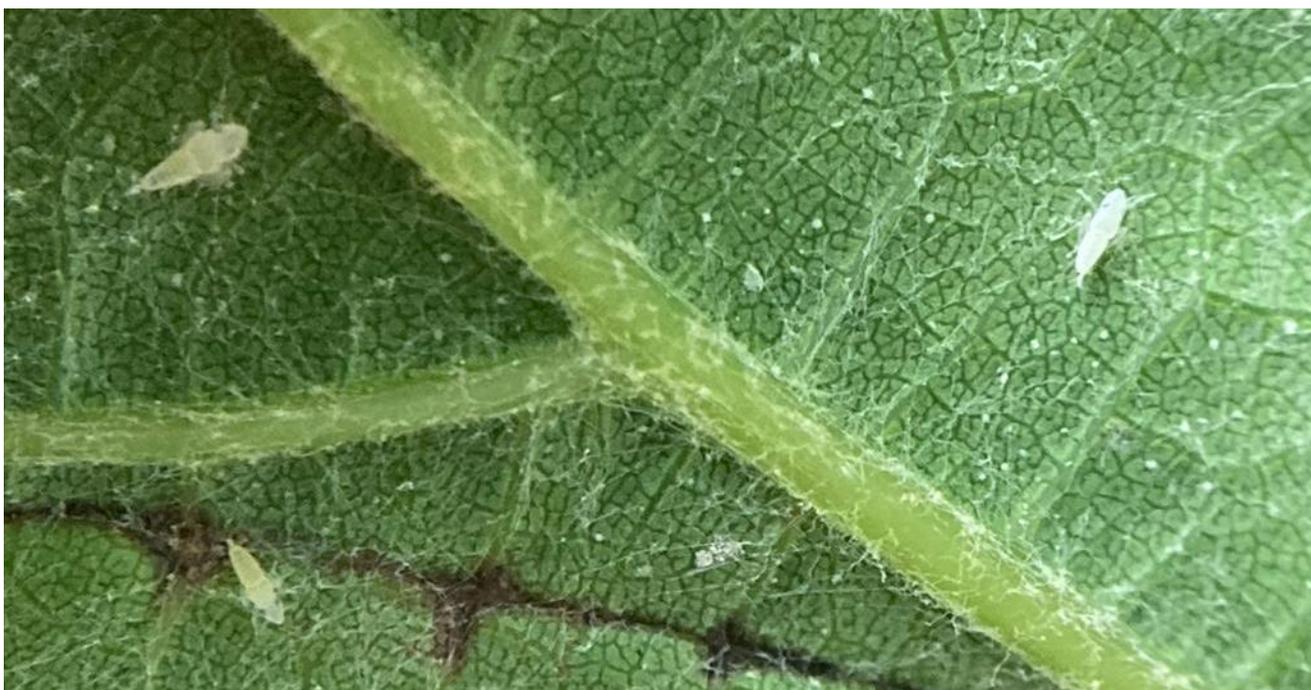
Per quanto riguarda il contenimento dell'insetto vettore, è prevista una lotta obbligatoria secondo **il DGR Veneto n°30, del 12 Maggio 2022.**

È necessario rispettare scrupolosamente le indicazioni circa il numero ed il momento più opportuno per effettuare i trattamenti in ottemperanza al Decreto Ministeriale di lotta obbligatoria.

La non osservanza del sopracitato DGR, comporta una **sanzione amministrativa** pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro (art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214), ed è **valida per tutti gli impianti**, compresi quelli giovani.



Sintomi precoci su germoglio



Monitoraggio evoluzione delle forme giovanili

[Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT, Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.](#)